



IL TRAGUARDO

LA NOSTRA FAMIGLIA
70 ANNI CON I BAMBINI

GISPI A PAGINA 17

La Nostra Famiglia Da settant'anni in aiuto dei bambini

Eccellenze. La struttura nata a Bosisio Parini festeggia un importante traguardo
E regala uno spettacolo che debutterà a Como

MARIAGRAZIA GISPI

Sofia cammina, è un gioco, sorride. Ora è su una barca, attorno il lago, e deve evitare, saltare ostacoli, oppure è in un bosco o in un labirinto.

Per Sofia è un videogioco, per il resto del mondo una macchina, si chiama Gait (Real-time Analysis Interactive Lab) che permette di registrare dati in tempo reale sulle capacità motorie dei piccoli pazienti de "La nostra famiglia", immergendoli in una realtà virtuale.

Sofia cammina

«Non parcheggiamo più nel posto riservato ai disabili davanti alla scuola - è il papà di Sofia a raccontare - Ora lei prende il suo trolley, cammina ed entra a scuola da sola, come i suoi compagni». Non è tutto merito di Gait. La famiglia di Sofia racconta un percorso per lei e la sorella, per loro, durato sei anni, niente di facile né di miracoloso. Quello che sorprende è la rivelazione, attraverso un'esperienza concreta, di come l'anima innovativa, tecnologica, tesa alla ricerca dell'Istituto scientifico Eugenio Medea conviva con una fondazione storica, dalla solida tradizione, come "La nostra famiglia". Anzi il legame è più intenso, la ricerca applicata alla disabilità è la naturale crescita di un sentire e un volere di accoglienza dalle radici profonde e

cristiane. "La nostra famiglia" compie settant'anni, ieri si è dato inizio alle celebrazioni con la presentazione del primo bilancio di missione e l'annuncio dello spettacolo "Incontrarti" che sarà in scena nelle principali città che ospitano le diverse sedi di "La nostra famiglia" sparse per l'Italia. Nelle 29 strutture lavorano 2.442 dipendenti, il 90% di loro con contratto a tempo indeterminato, ha tenuto a specificare **Marco Grumo**, direttore della divisione enti non profit di Altis Università **Cattolica** di Milano, li affiancano 330

volontari. Nel bilancio di missione sono riportati i dati relativi al 2015: sono stati assistiti complessivamente 35mila bambini e giovani, di cui quasi 27mila per trattamenti riabilitativi e 8mila per visite specialistiche.

Un sorriso tutti i giorni

Numeri che si caricano di significato quando il papà di Sofia e Vittoria, nate premature nel 2008, dice di essersi spesso sorpreso, in tutti questi anni, entrando nel centro di riabilitazione: le persone che si prendono cura delle sue bambine sorridono, ogni giorno, ognuna di loro, e di un sorriso sincero. Un'alchimia di professionalità, tecnica e umanità il cui germe è da ricercarsi nell'intuizione di **don Luigi Monza**, ora Beato, quando nel 1946 incontrò il prof. **Giuseppe Vercelli**, direttore dell'Istituto neurologico Carlo Besta di Milano.

La presidente dell'associazione **Luisa Minoli** ripercorre meticolosamente le tappe di una crescita fatta di determinazione e incontri, come quello con il prof. **Eugenio Medea**, nel 1950, psichiatra che intuisce il valore innovativo dell'approccio riabilitativo, allora una novità, impostando un *modus operandi* efficace, piuttosto "ambrosiano", giunto fino al 2016 ben attrezzato per il futuro.

■ Ieri il via alle celebrazioni con la presentazione del primo bilancio di missione

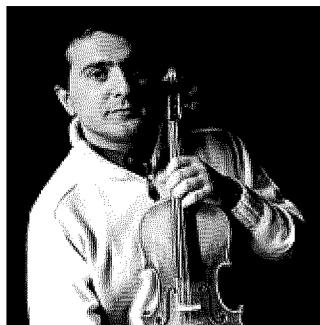
■ Nel 2015 sono stati assistiti complessivamente 35mila bambini e giovani



Cura e riabilitazione fra le attività svolte nelle 29 strutture



Simona Atzori, la ballerina che si esibirà il 6 novembre al Sociale



Matteo Fedeli

Lo spettacolo

La "prima" il 6 novembre «Che bello il vostro Sociale»

La "prima" dello spettacolo "Incontrarti", protagoniste la musica, la danza e la pittura, sarà a Como, al Teatro Sociale, il 6 novembre, serata inaugurale della tournée celebrativa per i 70 anni de La Nostra Famiglia che si snoderà tra Salerno e Conegliano e poi Padova, Udine e altre città, fino a Milano, in una geografia che insegue i luoghi dove le strutture de La Nostra Famiglia sono presenti, per concludersi a Lecco il 19 maggio, il ritorno a

casa. «Che bel teatro il Sociale di Como - il sorriso di Simona Atzori, ballerina e pittrice, dà la misura della sua passione - Ho già danzato nel vostro teatro, con Marco Messina, ballerino della Scala, qualche anno fa. Il 6 novembre però sarà per un intero spettacolo dedicato all'incontro delle arti e sul palcoscenico dipingerò, gradualmente si vedrà comparire un'immagine, ma è una sorpresa». Sul palcoscenico tre danzatrici e due

musicisti, in una coreografia costruita da Simona Atzori, che interpreterà la pittura, Mariacristina Paolini, la musica, e Beatrice Mazzola, la danza. Prima si muoveranno da sole, poi in passo doppio, fino ad un intreccio armonico. Con loro sul palco Andrea Carcano al pianoforte e Matteo Fedeli con un violino di Omobono Stradivari del 1730, le prime fasi della sua costruzione furono curate dal padre Antonio. Uno spettacolo vivo e originale che vede la collaborazione di due artisti vicini a La Nostra Famiglia. Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto alle strutture de La nostra famiglia sul territorio.